



Città di  
**Cologno Monzese**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

*ORIGINALE*

**N. 43 del 18/12/2018**

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U." ANNO 2019.**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **diciotto** del mese di **Dicembre**, alle ore **20:05**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Municipale - Villa Casati**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio **Fabio Della Vella**, il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Maria G. Fazio.

Dei seguenti componenti, nei tempi e con le modalità riportate nella registrazione della seduta:

1	ROCCHI ANGELO	Sindaco	14	DELLA VELLA FABIO	Presidente del Consiglio
2	BARLASSINA FRANCESCO LUIGI	Consigliere	15	D'ERCHIE ALESSANDRO	Vice Presidente
3	BIAFORA SALVATORE	consigliere	16	MANCINI SILVIA	Vice Presidente
4	BRASACCHIO ROSALIA	Consigliere	17	MOTTA MONICA	Consigliere
5	CALIANDRO EROS	Consigliere	18	PROCOPIO FRANCESCO	Consigliere
6	CAPODICI SALVATORE	Consigliere	19	RAMETTA GIOVANNI	Consigliere
7	CETRULLO LUCIANO	Consigliere	20	SANSALONE COSIMO VINCENZO	Consigliere
8	CHIESA FABRIZIO	Consigliere	21	SEIDITA DOMENICO	Consigliere
9	COCCIRO GIOVANNI	Consigliere	22	SPINAPOLICE SERGIO	Consigliere
10	CORRADINI LORENZO	Consigliere	23	TUFO NICOLA	Consigliere
11	DE MASTRO RAFFAELLA AGATA FABIOLA	Consigliere	24	VERZINO LOREDANA	Consigliere
12	DE VITO GRAZIELLA	Consigliere	25	VOLPE FELICE	Consigliere
13	DEL CORNO ALESSANDRO	Consigliere			

Risultano assenti i consiglieri: DE MASTRO, MOTTA, SANSALONE

Sono pertanto presenti **n. 22** componenti.

Risultano, inoltre, presenti gli Assessori: CARIGLIA CHIARA FEDERICA, ROSA SIMONE, DI BARI GIUSEPPE, TESAURO GIANFRANCA, PEREGO DANIA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U." ANNO 2019.**

**IL PRESIDENTE** dà lettura dell'oggetto previsto al n. 2) dell'ordine del giorno "Imposta Unica Comunale - I.U.C. - Conferma aliquote e detrazioni per l'applicazione della componente "Imposta Municipale Propria - I.M.U." - anno 2019" e cede la parola all'Assessore Tesauro G. per relazionare in merito;

**Relaziona quindi l'Assessore Tesauro G.**, così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 41 in data odierna e come di seguito sintetizzata:

“Il Consiglio Comunale è chiamato come ogni anno ad approvare le aliquote e le detrazioni per l'applicazione della componente IMU per l'anno 2019. Tale deliberazione costituisce parte integrante della manovra di bilancio per il medesimo anno. I soggetti obbligati a versare l'IMU sono tutti i proprietari di immobili ubicati sul territorio italiano, ma anche coloro che risultano essere titolari di diritti reali di godimento, come ad esempio l'usufruttuario, il titolare di diritto di abitazione e i titolari del diritto d'uso, di enfiteusi e di superficie. Il Comune di Cologno Monzese presenta aliquote invariate ormai da anni e con questo provvedimento chiediamo la ratifica delle aliquote così come riportato in delibera. Ricordo che l'imposta in questione non si applica alle abitazioni principali e relative pertinenze. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Con la legge di stabilità 2016 era stata abolita la possibilità ai Comuni di assimilare all'abitazione principale quella concessa in comodato d'uso gratuito dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, per le quali è prevista un'aliquota ridotta pari allo 0,53%. Il contratto di comodato d'uso gratuito deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Fanno eccezione tutte le abitazioni principali e/o concesse in comodato d'uso, cosiddette di lusso, ovvero classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali l'aliquota prevista è dello 0,60%.

Tutte le riduzioni previste dal regolamento potranno essere applicate soltanto previa presentazione di apposita denuncia. Inoltre si applicano soltanto ad una unità immobiliare, appartenente alla categoria catastale A e limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500,00. Riepilogando le aliquote previste per l'IMU nell'anno 2019 sono quattro e sono così ripartite:

Aliquota di base: 1,06% -aliquota applicabile anche agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

Abitazioni principali "di lusso" cat. a/1, a/8 e a/9) e relative pertinenze: 0,60% ;

Aliquota ridotta: 0,60% per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica;

Aliquota ridotta: 0,76 per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi locali stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3 e art. 4 della Legge 431/1998 ovvero previste nell'ambito di convenzioni urbanistiche stipulate con il Comune;

Aliquota ridotta: 0,53% per le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale”.

**IL PRESIDENTE** apre il dibattito;

**IL CONSIGLIERE** Cocciro G. chiede la verifica del numero legale;

**IL PRESIDENTE** dispone che il Segretario provveda all'appello, a seguito del quale risultano presenti n. 13 Consiglieri:

1. ROCCHI ANGELO
2. BARLASSINDA FRANCESCO LUIGI
3. BIAFORA SALVATORE
4. BRASACCHIO ROSALIA
5. CALIANDRO EROS
6. CHIESA FABRIZIO
7. CORRADINI LORENZO
8. DE VITO GRAZIELLA
9. DELLA VELLA FABIO
10. MANCINI SILVIA
11. PROCOPIO FRANCESCO
12. SEIDITA DOMENICO
13. TUFO NICOLA

e assenti n. 12 Consiglieri

1. CAPODICI SALVATORE
2. CETRULLO LUCIANO
3. COCCIRO GIOVANNI
4. DE MASTRO RAFFAELLA
5. DEL CORNO ALESSANDRO
6. D'ERCHIE ALESSANDRO
7. MOTTA MONICA
8. RAMETTA GIOVANNI
9. SANSALONE COSIMO
10. SPINAPOLICE SERGIO
11. VERZINO LOREDANA
12. VOLPE FELICE

**IL PRESIDENTE** riapre il dibattito;

**INTERVIENE** il Consigliere Capodici S. candidato Sindaco, così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e dal verbale della deliberazione n. 41 in data odierna, che qui si intende integralmente riportato;

**IL PRESIDENTE** chiuso il dibattito chiede se ci sono dichiarazioni di voto:

**INTERVENGONO** per le dichiarazioni di voto:

il Capogruppo Verzino L. del Gruppo Cologno Solidale e Democratica che annuncia il voto contrario;

il Capogruppo Capodici S. candidato Sindaco che annuncia il voto contrario;

il Consigliere Spinapolice S. del gruppo Forza Italia che annuncia il voto contrario;

il Capogruppo Cocciro G. del gruppo P.D. che annuncia il voto contrario;

il Consigliere Brasacchio R. del Gruppo Misto che annuncia il voto favorevole;

**DOPODICHE'**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione dell'Assessore Tesauro G., così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 41 in data odierna e come sopra sintetizzata;

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri Comunali, così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 41 in data odierna che qui si intendono integralmente riportati;

**UDITE** le dichiarazioni di voto:

del Capogruppo Verzino L. del Gruppo Cologno Solidale e Democratica: voto contrario;

del Capogruppo Capodici S. candidato Sindaco: voto contrario;

del Consigliere Spinapolice S. del gruppo Forza Italia: voto contrario;

del Capogruppo Cocciro G. del gruppo P.D.: voto contrario;

del Consigliere Brasacchio R. del gruppo Misto: voto favorevole;

così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 41 in data odierna che qui si intendono integralmente riportate;

**VISTI** gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali è stata istituita l'Imposta Municipale Propria con anticipazione in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i Comuni del territorio nazionale;

**VISTA** la Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. dal 1° gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

**TENUTO CONTO** di quanto stabilito dalla Legge 24.12.2012 n. 228, dal D.L. n. 35 dell'8.04.2013 convertito con modificazioni dalla Legge 6.6.2013 n. 64, dal D.L. n. 54 del 21.05.2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18.07.2013 n. 85, dal D.L. n. 102 del 31.08.2013 convertito con modificazioni dalla Legge 28.10.2013 n. 124, dal D.L. n. 133 del 30.11.2013 convertito con modificazioni dalla Legge 29.01.2014 n. 5;

**CONSIDERATO** il coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento dell'Imposta Municipale Propria – I.M.U., approvato con propria precedente deliberazione n. 33 del 27.09.2012, esecutiva ai sensi di legge;

**VISTO** il comma 703 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147 che ha confermato la disciplina per l'applicazione dell'I.M.U. introdotta con la Legge n. 214/2011;

**TENUTO CONTO** altresì che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'IMU è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

1) aliquota di base: 0,76 per cento

aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.

2) aliquota abitazione principale: 0,4 per cento

aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.

**RICHIAMATO** il D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02.05.2014 n. 68, avente ad oggetto: "*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*", che ha introdotto ulteriori modifiche alla normativa sopra citata;

**CONSIDERATO** che il comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015, così come modificato dall'articolo 1, comma 37, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha confermato per l'anno 2018 la possibilità, per i comuni che hanno deliberato di derogare al limite massimo delle aliquote singolarmente applicabili per IMU e TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, di continuare a mantenere con espressa deliberazione del Consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2017;

**RICHIAMATO** altresì il comma 707, lettera b), punto 2 della L. 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha rettificato l'art. 13 del D.L. 201/2011 integrandolo come segue: *«L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10»*;

**VISTO** l'art. 1 comma 10, lettera b) della Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) che ha introdotto, tra l'altro, al decreto legge sopra richiamato, nuove norme che regolano la concessione di immobili in comodato da parte del soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che li utilizzano come abitazione principale, prevedendo una riduzione del 50% della base imponibile, ad eccezione di quelli classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; viene eliminata al contempo la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale quella concessa in comodato;

**TENUTO CONTO** che, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

**EVIDENZIATO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a *“disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”*;

**VISTO** il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23.12.2000 n. 388 che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

**VISTO** l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2019, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 17.01.2018, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto *“Individuazione e nomina del Funzionario Responsabile dei tributi comunali per l'anno 2018”*;

**RITENUTO** necessario confermare e quindi determinare per l'anno 2019 le aliquote dell'Imposta Municipale Propria – I.M.U., nelle seguenti misure:

- **ALIQUOTA DI BASE** per quanto previsto dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 **1,06%**

- **ALIQUOTA DI BASE** per quanto previsto l'art. 1, comma 380, lett. g) della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 e dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D **1,06%** (0,76% aliquota standard a favore dello Stato + 0,30% aumento aliquota a favore del Comune);

- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e **RELATIVE PERTINENZE** per quanto previsto dall'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 **0,60%**

- **ALIQUOTA RIDOTTA** per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 504/1992, come richiamato dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 **0,60%**

-**ALIQUOTA RIDOTTA** per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi locali stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3 e art. 4 della Legge 431/1998 ovvero previste nell'ambito di convenzioni urbanistiche stipulate con il Comune **0,76%** precisando che per avere diritto alla suddetta aliquota ridotta il soggetto passivo deve presentare entro la data di scadenza della rata di saldo dell'imposta annuale, apposita istanza, utilizzando il modello predisposto dal Comune e allegare copia del relativo contratto di locazione;

-**ALIQUOTA RIDOTTA** per le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, con la precisazione che la riduzione di aliquota può essere applicata ad una sola unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A e limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500,00 **0,53%**

**DI STABILIRE** che per avere diritto alla suddetta riduzione di aliquota il comodato deve risultare da contratto registrato e che il soggetto passivo deve presentare, entro la data di scadenza della rata di saldo dell'imposta comunale, a pena di decadenza, apposita denuncia, utilizzando il modello predisposto dal Comune;

**DATO ATTO** che l'argomento *de quo* è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare I "Affari Istituzionali e Generali, Bilancio, Tributi, Società ed Enti Partecipati, Personale, Decentramento, Servizi Demografici e Cimiteriali", nella riunione del 5.12.2018, così come risulta dal verbale depositato agli atti dell'ufficio segreteria;

**ACQUISITI** sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile, allegati quali parti integranti dell'atto, previsti dagli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, e dall'art. 4, commi 1 e 2, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva, espressi dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali;

**ACQUISITO**, altresì, sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla legittimità, come previsto dall'art. 4, comma 3, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva;

**VISTO** l'art. 42 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**CON VOTI** favorevoli n. 13, contrari n. 9 (Capodici, Cetrullo, Cocciro, Del Corno, D'Erchie, Rametta, Spinapolice, Verzino, Volpe), espressi in forma palese dai n. 22 consiglieri presenti e votanti,

## DELIBERA

1) **DI CONFERMARE** e quindi **DETERMINARE**, con decorrenza dal 1°.01.2019, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – I.M.U.:

- **ALIQUOTA DI BASE** per quanto previsto dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 **1,06%**

- **ALIQUOTA DI BASE** per quanto previsto l'art. 1, comma 380, lett. g) della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 e dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D **1,06%** (0,76% aliquota standard a favore dello Stato + 0,30% aumento aliquota a favore del Comune);

- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 **E RELATIVE PERTINENZE** per quanto previsto dall'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 **0,60%**

- **ALIQUOTA RIDOTTA** per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 504/1992, come richiamato dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 **0,60%**

- **ALIQUOTA RIDOTTA** per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi locali stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3 e art. 4 della Legge 431/1998 ovvero previste nell'ambito di convenzioni urbanistiche stipulate con il Comune **0,76%** precisando che per avere diritto alla suddetta aliquota ridotta il soggetto passivo deve presentare entro la data di scadenza della rata di saldo dell'imposta annuale, apposita istanza, utilizzando il modello predisposto dal Comune e allegare copia del relativo contratto di locazione;

- **ALIQUOTA RIDOTTA** per le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, con la precisazione che la riduzione di aliquota può essere applicata ad una sola unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A e limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500,00 **0,53%**

2) **DI STABILIRE** che per avere diritto alla suddetta riduzione di aliquota il comodato deve risultare da contratto registrato e che il soggetto passivo deve presentare, entro la data di scadenza della rata di saldo dell'imposta comunale, a pena di decadenza, apposita denuncia, utilizzando il modello predisposto dal Comune;

3) **DI DARE ATTO** che la detrazione per le abitazioni principali (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) è quella prevista dall'art. 9 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

4) **DI DARE ATTO** altresì che tutti gli altri aspetti generali e di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo trovano puntuale definizione nell'ambito del Regolamento Imposta Municipale Propria (I.M.U.);

5) **DI INVIARE** copia della presente deliberazione, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

6) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2019, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 267/2000;

7) **DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali - Servizio Tributi, Dott. Fabio Scupola, l'adozione degli atti conseguenti per l'esecuzione del presente provvedimento.

Successivamente

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI favorevoli n. 13, contrari n. 9 (Capodici, Cetrullo, Cocciro, Del Corno, D'Erchie, Rametta, Spinapolice, Verzino, Volpe), espressi in forma palese dai n. 22 consiglieri presenti e votanti,

**DELIBERA**

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.



OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - CONFERMA ALIQUOTE E  
DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE  
"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U." ANNO 2019.

Il processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Presidente del Consiglio  
Fabio Della Vella  
Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Maria G. Fazio  
Atto sottoscritto digitalmente

---